

SLITTANO TOBIN TAX E CESSIONI PUBBLICHE

Proroga di tre mesi per pagare l'imposta e sei mesi in più per le vendite di Stato

ROMA — Trenta euro per ogni giorno di ritardo per un massimo di duemila euro. E solo per le imprese. La norma sull'indennizzo dovuto dalla pubbliche amministrazioni che non abbiano provveduto a concludere nel termine previsto il procedimento, nell'ultima bozza del decreto «Fare» approvato sabato in Consiglio dei ministri, è ulteriormente cambiata. L'indennizzo non è più di 50 euro giornalieri ma di 30 mentre il tetto resta a duemila euro. La norma però, ha spiegato ieri il ministro della Semplificazione, Giampiero D'Alia, si applica solo alle imprese anche se «potrà essere studiato pure per i cittadini».

L'articolo potrebbe trasmigrare dal decreto «Fare» al pacchetto semplificazioni, presentato dallo stesso D'Alia, che arriva oggi in Consiglio dei ministri: 39 articoli, quattro deleghe al governo per semplificare la vita dei cittadini e delle imprese nella vita quotidiana.

Ultime modifiche

Intanto ancora ieri si è lavorato al decreto «Fare» che è stato sottoposto al vaglio della Ragioneria che ne dovrà verificare le coperture, per poi «bollinarlo».

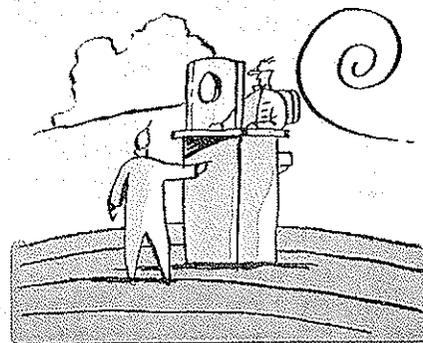
L'articolo sul taglio da 550 milioni alle bollette elettriche sarebbe stato ancora oggetto di interventi per cercare di recuperare quelle modifiche alle agevolazioni alle energie rinnovabili che comporterebbero ulteriori risparmi per 150 milioni di euro. Ed è stata lungamente in discussione la norma sull'indennizzo alle imprese cui l'amministrazione non fornisce risposte nei tempi previsti.

Da un'esame dell'ultima bozza circolante emergono novità rispetto al testo entrato sabato a Palazzo Chigi. La più importante è il rinvio della Tobin Tax: l'entrata in vigore della tassa sulle transazioni finanziarie slitta dal primo luglio al primo settembre. Mentre il primo versamento passa dal 16 luglio al 16 ottobre. Ieri il ministro per gli Affari

Le misure

Tassa sulla finanza

Tra le novità più importanti c'è il rinvio della Tobin Tax: l'entrata in vigore della tassa sulle transazioni finanziarie slitta dal primo luglio al primo settembre. Mentre il primo versamento passa dal 16 luglio al 16 ottobre



Semplificazioni

Semplificazioni in arrivo in materia di istruzione, beni culturali, ambiente e riassetto normativo (il cosiddetto taglia leggi). Si tratta «solo dei primi interventi di una lunga serie», ha precisato il governo



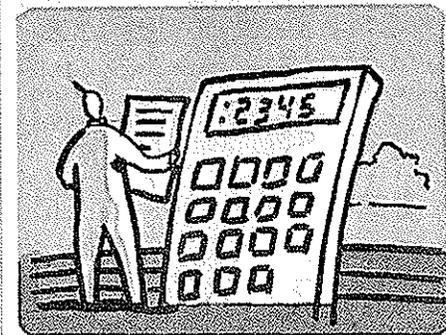
Spending review

Novità anche sulla norma che obbliga le pubbliche amministrazioni a disfarsi di alcune società controllate, come previsto dalla spending review. Il termine previsto per l'alienazione slitta al 31 dicembre



Banca dati unica

Tra le norme spicca la disposizione che prevede una banca dati unica per la pubblica amministrazione, obiettivo perseguito da tutti i governi succedutisi finora, e il «tutor» che assiste le imprese nei procedimenti



Legenda

Il decreto

Il disegno di legge sulle semplificazioni arriva oggi all'esame

ding review che pongono un tetto alla spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno precedente per le medesime finalità, limitatamente alle spese connesse all'organizzazione dell'evento.

Semplificazioni

Quanto al disegno di legge che arriva oggi all'esame del governo, si tratta di un provvedimento molto più snello del previsto: 39 articoli contro

gli 80 inizialmente inseriti (anche perché molte delle norme inizialmente previste nel disegno di legge sono confluite nel decreto «Fare»), con quattro deleghe al governo, in materia di istruzione, beni culturali, ambiente e riassetto normativo (il cosiddetto taglia leggi). Si tratta «solo dei primi interventi di una lunga serie», ha precisato D'Alia. Il governo punta infatti a definire «un'agenda delle semplificazioni che non si limiti all'approvazione delle norme, ma prosegua con la loro applicazione e il loro monitoraggio». Con l'obiettivo fina-

Moaverò

No alla tassa sui Btp

le, ha puntualizzato, di «alleggerire gli oneri amministrativi che gravano sulle imprese, con un peso di 31 miliardi di euro».

Tra le norme spicca la disposizione che prevede una banca dati unica per la pubblica amministrazione, obiettivo perseguito da tutti i governi che si sono succeduti finora e il «tutor» che assiste le imprese dall'avvio alla conclusione dei procedimenti.

Antonella Baccaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le multe dello Stato

In caso di ritardo nell'adempimento lo Stato pagherà una multa di 30 euro al giorno fino a un massimo di duemila euro

» Il ddl Sciolto il nodo della tassazione

Reddito autonomo